

Carissimi Colleghi,

come tutte le cose di questo mondo che hanno una fine, tra breve, lascerò, per raggiunti limiti d'età, il mondo del lavoro. Infatti, dal 1 Gennaio dell'entrante anno, sarò in pensione.

Sono questi momenti c.d. "di svolta" che costringono a guardarci indietro ed anche in avanti per tentare un sommario bilancio. Entrai a lavorare negli anni '70, quando il ns settore era governato dalla Legge Bancaria del '36. Rigida separazione di banche rispetto ai fini con distinzione riguardo alla specialità di intervento ed alla territorialità. Allora come ora, successe di tutto, scandali, arresto del Governatore, fallimenti bancari e soprattutto "la politica" che indirizzava l'operatività e decideva nomine ed assetti. Più avanti venne la sortita del Ministro Amato che esortava le banche ad uscire dalla "foresta pietrificata" ed aprirsi al mercato...creando quel mostro a due teste (vedi Banche e Fondazioni) di cui ancora oggi patiamo i danni.

A seguire di questo pronunciamento, la liberalizzazione (anche in tema di valute e relativo controllo) ed il nascere della c.d. Banca Universale. Gli Istituti a "breve" potevano fare il "medio" e viceversa. Gli investimenti potevano transitare tramite le SGR (che erano di estrazione diretta bancaria), le Banche stipulavano. le assicurazioni, si rafforzavano gli strumenti telematici. Continuavano le solite problematiche sul Credito sebbene venissero costituite le Autorithies (copiate in maniera imperfetta dal mondo anglosassone) e continuassero gli scandali . Dopo la crisi del 2007 i subprime e...compagnia cantando.... con la politica sempre immanente....sino ai giorni nostri.

Ho fatto questo lungo preludio anche per significare il mio percorso di operatore/osservatore sempre attento alle tutele sociali e sindacali che si attuavano nel divenire. Nei periodi sopradetti, il Sindacato si è via via evoluto seguendo l'onda ed adeguandosi alle mutate condizioni delle aziende e del Paese. Gestire le nuove relazioni sindacali, le crisi aziendali, la difesa dei diritti del lavoratore e della persona. Uno strumento su tutti, nato su iniziativa della Cisl, il Fondo Esuberi.. strumento di salvaguardia, lungimirante ed unico, nel panorama economico italiano.

Sono entrato in Cariparma nel 1993 quando la sua dimensione era quella interregionale che, dopo molti assestamenti, ha assunto quella attuale di 6° Gruppo Bancario italiano. Indubbiamente valorizzata dal CREDIT AGRICOLE, banca di sostanza europea. Il mio rapporto iniziale con la vecchia Cariparma è stato contraddistinto da serie difficoltà, per me e la mia famiglia, che hanno trovato riconoscimento e ristoro per il tramite della Magistratura.

Fu mio impegno, dopo quei burrascosi anni, di dedicarmi al Sindacato ed alle sue tutele. Oltre che Segretario della Sas, sono stato Segretario di Gruppo (ringrazio ancora i miei patrocinatori come Sas di complesso e di Gruppo che credettero in me). Presente nel contatto con gli iscritti, nelle Assemblee e nei tavoli negoziali ho cercato di dare il mio modesto contributo a risolvere problemi ed a costruire una comunità democratica. I ns iscritti sono sempre stati liberi di partecipare o meno (niente regali, false promesse, cene ed assicurazioni gratis..... strumenti pseudosindacali di proselitismo oggi molto attuali). Abbiamo sempre evitato di fare un mercanteggiare degli iscritti e considerare il collega con target portatore di numero e quota sindacale. Trasparenza e credibilità sono stati e saranno i cardini della azione. E, questo, svolgendo il nostro incarico lavorativo. Sono certo che Francesco Valenti e Barbara Bragaglia continueranno il lavoro intrapreso e garantiranno la dovuta assistenza ai colleghi. Si prospettano tempi difficili, sin dal prossimo contratto. Riduzioni di personale, abbattimenti salariali e nel welfare, massificazione dei prodotti, debancarizzazione e disintermediazione saranno punti dolenti cui il Sindacato dovrà dare delle risposte. La carta vincente potrà essere l'unità dei lavoratori e la partecipazione di tutti. A questo proposito, Vi evidenzio che il "Sindacato e' di chi lo vuole", siate presenti alle manifestazioni, riunioni assembleari e perchè no.....valutate eventuali percorsi di carriera sindacale che vi dovessero essere offerti!!! E' un' esperienza unica e culturale che auspico ai volenterosi. Per me, mi spiace non essere stato utile in questi due anni. Ma un malaugurato incidente mi ha sottratto alla quotidianità. Mi sono mancate le discussioni con Voi, l'ascoltarVi, il cercare di rappresentare le Vs esigenze con la controparte, le Vs confidenze e la Vs amicizia e calore.

Ma la vita e' così'. Comunque, con molte difficoltà, procedo nel mio recupero e spero di incontrarvi di persona al più presto.

I miei migliori auguri per le prossime Festività e "buona fortuna" a tutti.

Franco Mandalà